

Il registro telematico: come funziona...

Il 2 settembre 2019 è iniziata una nuova era per la nautica da diporto: è nato lo STED, ovvero lo Sportello TElematico del Diportista, attraverso il quale, come per le auto, potremo digitalmente iscrivere la nostra imbarcazione e in seguito annotare i passaggi di proprietà della stessa.

Il sistema, che si basa su un collegamento telematico fra i vari STED pubblici e privati, opera con percorsi identici, sia che si scelga uno STED privato sia che si scelga uno STED pubblico. Vediamo in sintesi il nuovo percorso che il diportista dovrà seguire, prendendo ad esempio l'acquisto di un'imbarcazione nuova.

Il primo passo importante sarà redigere un atto di compravendita davanti a un pubblico ufficiale autorizzato (un notaio o un Ufficio abilitato STA o, ancora, dal Comune). Dopo che l'atto sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate, si potrà scegliere lo STED dove presentare, unitamente all'atto originale, i seguenti documenti:

- 1) Certificato di conformità dell'imbarcazione.
- 2) Il certificato d'uso motore.
- 3) Il certificato di conformità dell'apparato VHF unitamente al patentino RTF.

Davanti al titolare dello STED si dovrà firmare una richiesta per il rilascio del DCI (Dichiarazione di Costruzione e Immatricolazione) da inoltrare a UCINA (Confindustria nautica), la quale rilascerà un certificato univoco al fine di evitare future truffe come quella della Rimini Yacht, che riuscì a immatricolare la stessa barca a più persone.

4) Si dovrà firmare l'istanza di iscrizione allo STED stando bene attenti, nel caso l'imbarcazione sia acquistata con il leasing, che la richiesta sia firmata dal procuratore del leasing stesso. Altrimenti l'utilizzatore che firmerà l'istanza al posto del procuratore deve accompagnare la domanda con una procura autenticata dal leasing che funge da delega.

5) Lo STED provvederà al pagamento di tutte le tasse dovute e invierà in maniera telematica, avendoli firmati digitalmente, tutti i documenti sopradetti. Dopo che L'UCON (Conservatoria dei Registri Nautici) avrà approvato la pratica stampandola direttamente in ufficio, rilascerà:

- a) Certificato di sicurezza,
- b) Certificato VHF provvisorio
- c) Licenza di Navigazione. Questa sarà simile a un libretto di circolazione delle auto.

Diversamente dalle auto, il sistema qui illustrato disegna un percorso diverso per via della non totale digitalizzazione del sistema nautico, al contrario di quello che sovrintende alle auto, che ormai è del tutto digitalizzato.

Inoltre la richiesta di una procura notarile obbligatoria se l'iscrizione viene presentata dall'utilizzatore è un appesantimento burocratico di cui la nautica digitale non aveva bisogno.